

L'ESPERIENZA Un centro dedicato al riuso e al riciclo. Iniziative, corsi, workshop per imparare a trarre ricchezza dai nostri scarti

Il «Remida» che trasforma rifiuti in sapere



Da sinistra Sandra Gualtieri, Grazia Gabellini, l'assessore all'ambiente di Capannoli, Alessio Ciacci, Stefano Squilloni e l'assessore alla pubblica istruzione, Giunia Adini



IMPEGNO
Sopra Silvia Giovannini, assessore alle politiche sociali, a sinistra e sotto due immagini del Remida

A Borgo San Lorenzo da anni va avanti un'esperienza unica, quella del «Remida», un centro specializzato nel portare avanti la cultura del riuso e del riciclo. Ecco come funziona e le principali attività organizzate

Barbara Berti

VIVERE l'ambiente in modo nuovo, ottimistico e propositivo dando una seconda vita ai materiali di scarto, alle rimanenze e ai sottoprodotti. Gli avanzi diventano,

no tre diversi contesti dove si svolgono specifiche attività: «L'esplo-

Sandra Prunecchi, funzionario area educativa dell'amministrazione borghigiana e Grazia Gabellini,

cole, visto che sono quelle tipiche del nostro territorio». L'iniziativa proposta

diretto con la materia permette agli alunni di capire meglio quello che hanno studiato sui libri e sviluppa la creatività».

«Stiamo anche pensando aggiunge l'assessore Giovannini — a laboratori per bimbi di due-tre anni accompagnati dai genitori. Ma il centro è anche la casa di un gruppo di signore che si ritrovano per la maglia e far riscoprire ai più giovani le antiche attività manuali».

REMIDA, inoltre, è in stretto contatto con l'esterno, collaborando con le associazioni del territorio, come in occasione del 27 maggio quando si svolgerà l'evento benefico 'Una nota però'. Il prossimo

